

Israele News • dicembre 2024



Hanukkah – la festa della Dedicazione o delle Luci¹

Hanukkah è festeggiata per otto giorni a partire dal 25 del mese di Kislev del calendario ebraico, che è un calendario lunare e quindi mobile rispetto al nostro; di solito cade tra novembre e dicembre. Quest'anno la festa inizia al tramonto del **25 dicembre 2024** e dura fino al tramonto di giovedì **2 gennaio 2025**.

Hanukkah è chiamata anche **Festa delle luci** e **Festa della Dedicazione**. Ma perché? E che cosa si celebra in questa festa? È una storia lunga che ha le sue radici nel II secolo a.C..

A quell'epoca la terra d'Israele era sottomessa ai seleucidi,² che erano i successori di Alessandro Magno. I sovrani seleucidi, di cultura e religione greca, forzarono gli ebrei ad adottare pratiche pagane, contrarie alla legge ebraica. Questo provocò molto turbamento tra gli abitanti della Terra d'Israele. Alcuni piegarono il capo e assorbitono le nuove leggi imposte dai nuovi dominatori. Altri si rifiutarono e si ribellarono.

La goccia che fece traboccare il vaso fu quando il re seleucide **Antioco IV Epifane** fece collocare una statua di Zeus nel Tempio di Gerusalemme e gli consacrò un altare. Scattò la rivolta ebraica, guidata dalla famiglia dei **Maccabei**. Le loro vicende sono narrate in due libri che fanno parte della Bibbia cattolica, ma che non rientrano nel canone della Bibbia ebraica, né in quella evangelica.

Uno dei leader più celebri di questa rivolta fu il condottiero **Giuda Maccabeo**, quasi un novello Davide, che divenne poi modello per molti condottieri cristiani medioevali, come Carlo Magno.

La guerra fra i seleucidi e i Maccabei fu tremenda, con continui successi alterni e tanto spargimento

di sangue. **Alla fine Giuda Maccabeo liberò Gerusalemme ed entrò nel Tempio che era stato profanato.** Si premurò di purificarlo e di ridedicarlo a Dio, affinché la presenza dell'Altissimo tornasse a dimorarvi. Per la dedicazione si doveva accendere la **Menorah**, il candelabro a sette bracci, usando l'olio consacrato.

Però nel Tempio che era stato abbandonato l'olio consacrato che si trovò era pochissimo, contenuto in una piccola ampolla ... sarebbe stato sufficiente per un solo giorno, e per produrre nuovo olio consacrato servivano otto giorni.

Ma accesero ugualmente la Menorah. E qui avvenne il miracolo: quel poco olio continuò a bruciare per gli otto giorni che servivano a produrne del nuovo!



Un momento gioioso che si celebra in famiglia: la Festa ebraica delle Luci, che quest'anno cade il 25 dicembre. Ricorda la riconsacrazione del Tempio, dopo la profanazione di Antioco Epifane. (AP990135755429)

Per celebrare questo evento soprannaturale Giuda Maccabeo istituì la festa di **Hanukkah**, chiamata anche **Festa delle Luci**. Infatti gli ebrei nei giorni di Hanukkah accendono luci su uno speciale **candelabro a nove bracci**, chiamato **hanukkià**: otto per ricordare i giorni del miracolo, e uno detto lo shamash (servitore) per accendere progressivamente una luce ogni sera.

¹ Appunti presi dall'articolo su <https://www.cittanuova.it/le-luci-hanukkah-la-luce-del-natale>

² **Seleucidi**: dinastia di uno dei regni ellenistici nati dopo la morte di Alessandro III, comunemente noto come Alessandro Magno (356-323 a.C.) che fu un re dell'antico regno greco di Macedonia.

Hanukkah è un **momento gioioso che si festeggia in famiglia**, con buona cucina e gli immancabili dolci fritti nell'olio, dato che l'olio è l'elemento dominante nel miracolo che si ricorda. E si fanno giochi, tra cui la trottola (dreidel). Il dreidel è un simbolo di Hanukkah con un profondo significato storico. Le lettere ebraiche su ogni lato del dreidel – Nun (נ), Gimmel (ג), Hei (ה) e Shin (ש) – formano l'acronimo di "*Nes Gadol Haya Sham*", che significa "un grande miracolo è avvenuto lì"; si riferisce al miracolo dell'olio durante la riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme.

Hanukkah è una festa che ricorda il passato e dà un forte insegnamento per il presente: celebrando l'eroismo di Giuda Maccabeo e dei suoi compagni diventa simbolo di coloro che combattono fino all'estremo delle proprie forze per rimanere fedeli a Dio e alla propria tradizione religiosa. Celebrando il miracolo dell'olio si ricorda la lotta della luce contro le tenebre.



Una hanukkià, candelabro a nove bracci: otto per ricordare i giorni del miracolo, e uno detto lo shamash (servitore) per accendere progressivamente una luce ogni sera.

Nella Bibbia Hanukkah è menzionato una volta sola nel Nuovo Testamento, Vangelo di Giovanni, infatti Gesù seguiva le leggi bibliche e partecipava alle festività prescritte:

*«Si celebrava allora a Gerusalemme la **festa della Dedicazione**, ed era inverno. E Gesù passeggiava nel Tempio, sotto il portico di Salomone. Lo circondarono dunque i Giudei e gli dissero: "Fino a quando ci terrai con l'animo sospeso? Se tu sei il Messia, diccelo apertamente." Gesù rispose loro: "Io ve l'ho detto, ma voi non credete; le opere che faccio nel nome del Padre mio, sono quelle che testimoniano di me."» — Giovanni 10:22-25*

Una cosa interessante: talvolta avviene che Hanukkah corrisponda con il Natale cristiano.



Seppure il Natale non sia menzionato come festa da celebrare (perfino la data della nascita di Gesù non corrisponde), è comunque significativo che proprio nel periodo dell'anno dove la notte è più lunga, si celebrano queste due festività. Molti ebrei (non ortodossi) sono incuriositi dal Natale con le sue luci, e questo può diventare un'occasione di presentar loro la "Luce del mondo":

«Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.» — da Giovanni 8:12

Ultime notizie in breve

Editto del Sinedrio di Gerusalemme

Fine novembre 2024 — Il Sinedrio annuncia una decisione: gli ebrei di tutto il mondo devono tornare immediatamente a casa, in Israele.³

Il nascente Sinedrio di Gerusalemme ha emesso una sentenza ufficiale, invitando gli ebrei fuori da Israele a tornare a casa.

"Siamo il tribunale rabbinico (Beis Din) di Gerusalemme (Yerushalayim) e abbiamo stabilito ufficialmente che tutti gli ebrei del mondo hanno l'obbligo e il requisito religioso (chiyuv) di fare tutto ciò che è in vostro potere per venire in terra di Israele (Eretz Yisrael). Questo è un requisito biblico (mitzvah della Torah). Ed è il comandamento (mitzvà) di oggi, soprattutto a causa di ciò che sta accadendo nel mondo e dei pericoli che tutti gli ebrei corrono nel mondo. È necessario ora

³ <https://israel365news.com/398162/sanhedrin-announces-ruling-all-jews-worldwide-must-come-home-to-israel-immediately>

più che mai venire in Eretz Yisrael. Noi come Beis Din abbiamo stabilito che tutti gli ebrei devono tornare in Eretz Yisrael il più presto possibile".

La sentenza del Sinedrio è destinata agli ebrei di tutto il mondo, quindi è stata registrata in inglese, ebraico, yiddish, francese e spagnolo.



Il Sinedrio annuncia che tutti gli ebrei del mondo devono tornare immediatamente a casa in Israele.

Ad oggi in Israele i cittadini ebrei sono circa 7 milioni, quelli arabi 2 milioni⁴. Gli ebrei che rimangono nel resto del mondo ancora più di 8 milioni. La superficie d'Israele oggi è circa uguale a quella della Lombardia – e sono circondati da nazioni più o meno nemiche.

Guerre

Israele è tuttora circondata da diverse entità ostili ancora attive, Hamas a Gaza, Hezbollah in Libano, Houti in Yemen, Iran, e vari gruppi terroristici.

La Siria, nemica storica d'Israele ma non attiva, se non come canale di approvvigionamento militare per Hezbollah, recentemente ha subito cambiamenti significativi.

Il governo di Bashar al-Assad è caduto e il rais ha dovuto fuggire dal paese e ha ottenuto asilo in Russia. Questo evento ha portato a un vuoto di potere che ha visto l'avanzata dei ribelli, in particolare del gruppo Hayat Tahrir al-Sham (HTS), che ha preso il controllo di Damasco.

Israele ha approfittato della situazione per colpire numerosi obiettivi militari siriani, effettuando centinaia di attacchi aerei e navali per distruggere le capacità strategiche della Siria al fine di evitare future "sorprese".

Nota

È interessante osservare come **la Siria sia assente** dal numero di nazioni menzionate in

Ezechiele 38-39, dove si parla della guerra di Gog e Magog. Mentre fra i nomi antichi degli alleati che attaccheranno Israele troviamo: Persia (l'odierno Iran), Cush (possibilmente il moderno Sudan), Put (Libia), Gomer (parte della Turchia), Togarma (forse nazioni dell'ex-Unione Sovietica), "le estreme parti del nord (sulla carta geografica!)", e "molti popoli". Fa riflettere!

Vi incoraggio a leggere i capitoli dal 36 al 38 per una visione d'insieme.

Il fulcro del conflitto

Si può notare che molte delle nazioni più nemiche d'Israele sono islamiche. Un Hadith⁵ riportato da al Bukhari el Muslim è citato nello Statuto di Hamas:

«Il Profeta dichiarò: "L'Ultimo Giorno non verrà finché tutti i musulmani non combatteranno contro gli ebrei, e i musulmani non li uccideranno, e fino a quando gli ebrei si nasconderanno dietro una pietra o un albero, e la pietra o l'albero diranno: O musulmano, o servo di Allah, c'è un ebreo nascosto dietro di me – vieni e uccidilo; ma l'albero di Gharqad non lo dirà, perché è l'albero degli ebrei."»

Si può concludere che le radici del conflitto fra Israele e le nazioni islamiche non è territoriale, ma spirituale. Soprattutto se si considera l'importanza biblica di Gerusalemme e l'aggressività finale descritta negli ultimi capitoli di Zaccaria.

«Radunerò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Giosafat, e là eseguirò il mio giudizio su di loro, per Israele, mio popolo e mia eredità, che hanno disperso fra le nazioni, dividendosi quindi il mio paese.»

Gioele 3:2

Per chi vuole aggiornamenti quotidiani su eventi riguardanti Israele, suggerisco:

➔ <https://www.ilvangelo-israele.it>

⁴ <https://www.jewishvirtuallibrary.org/jewish-and-non-jewish-population-of-israel-palestine-1517-present>

⁵ **Hadith**: scritti che documentano le parole e le gesta del profeta Maometto, rappresenta la fonte più autorevole della legge islamica dopo il Corano.